



## Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

### Il Presidente

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n.204, “Regolamento di riordino del Consiglio Superiore dei lavori pubblici”, come modificato dal citato DPR 211/2008, e in particolare l’articolo 2, comma 3), e l’articolo 9;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2014, n.72, concernente “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;
- VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2014, n.346, recante la rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed anche delle Divisioni del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- VISTA la legge 5 novembre 1971, n.1086, recante “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- VISTA la legge 2 febbraio 1974, n.64, concernente “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”;
- VISTO il Regolamento (UE) 305/2011 del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la Direttiva 89/106/CEE del Consiglio dell’Unione Europea;
- VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106, recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE”
- VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” ed, in particolare, il punto 11.1;
- RITENUTO necessario procedere all’aggiornamento della Linea guida sulla qualificazione dei sistemi compositi FRP, pubblicata dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici nel luglio 2015, allo scopo di adeguare la stessa all’evoluzione normativa, nonché prevedere, fra i vari materiali componenti le fibre, anche l’utilizzo dell’acciaio e del basalto;
- VISTO il testo aggiornato della “Linea Guida per la identificazione, la qualificazione ed il controllo di accettazione di compositi fibrorinforzati a matrice polimerica (FRP) da utilizzarsi per il consolidamento strutturale di costruzioni esistenti”, trasmesso dal Coordinatore del Servizio Tecnico Centrale con nota n. 503 del 21.01.2019;



VISTO il parere espresso dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici con voto n. 4 espresso nell'Adunanza del 22.02.2019 in merito alla suddetta Linea Guida;

RITENUTO necessario e urgente provvedere all'approvazione della "*Linea Guida per la identificazione, la qualificazione ed il controllo di accettazione di compositi fibrorinforzati a matrice polimerica (FRP) da utilizzarsi per il consolidamento strutturale di costruzioni esistenti*", onde consentire lo svolgimento delle attività del Servizio Tecnico Centrale relative al rilascio delle Certificazioni di Valutazione Tecnica finalizzate all'impiego dei materiali e prodotti da costruzione per uso strutturale non soggetti a marcatura CE;

## DECRETA

### Articolo 1

1. E' approvato il testo della "*Linea Guida per la identificazione, la qualificazione ed il controllo di accettazione di compositi fibrorinforzati a matrice polimerica (FRP) da utilizzarsi per il consolidamento strutturale di costruzioni esistenti*", che aggiorna e sostituisce la medesima Linea guida già pubblicata dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con DP n.220 del 9 luglio 2015.

### Articolo 2

1. Restano validi, fino alla naturale scadenza, i Certificati di Idoneità Tecnica (CIT) ed i Certificati di Valutazione Tecnica (CVT) già rilasciati dal Servizio Tecnico Centrale ai sensi della precedente Linea Guida.

2. Per un periodo di dodici mesi, decorrenti dalla data del presente decreto, esclusivamente per quanto concerne l'impiego di compositi a matrice polimerica (FRP) rinforzati con fibre di acciaio o di basalto, da utilizzarsi per il consolidamento di costruzioni esistenti, i Fabbricanti che abbiano presentato al Servizio Tecnico Centrale istanza di CVT per compositi realizzati con le suddette fibre, nelle more del rilascio o diniego del certificato, possono fare riferimento a quanto disposto in merito al punto 8.6 delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 17.01.2018, commercializzando i medesimi prodotti per i quali è stata richiesta la certificazione, accompagnati da dichiarazione – resa sotto la propria responsabilità - che gli stessi sono conformi alle disposizioni della Linea Guida di cui all'art. 1 del presente decreto.

3. Trascorso il periodo di cui al comma 2, fermo restando quanto previsto al comma 1, per il consolidamento di costruzioni esistenti tramite compositi fibrorinforzati a matrice polimerica (FRP), potranno essere impiegati solo materiali in possesso di CVT rilasciato ai sensi della Linea Guida di cui all'art. 1 del presente decreto, ovvero in possesso di European Technical Assessment (ETA); in quest'ultimo caso, ai fini dell'impiego, resta comunque fermo il rispetto delle disposizioni delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni e della Linea Guida di cui all'art. 1 del presente decreto.

### Articolo 3

1. Il presente decreto e la Linea Guida allegata sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

**Prof. Ing. Donato CARLEA**

Il Dirigente Div. 2^  
Ing. Antonio LUCCHESI

